

CENNI BIOGRAFICI DEL CAPITANO SILVIO PISTILLI

Silvio Pistilli nacque a Campobasso il 15 gennaio 1895 dall'avvocato Alberto e dalla Signora Giovannina Sipio-

Frequentò con lode i corsi del regio ginnasio-liceo Mario Pagano della sua Città nativa, dove conseguì la licenza liceale appena diciassette-settenne-Entrò quindi nella Scuola militare di Modena e ne uscì sottotenente destinato al 12° Fanteria-

Alla vigilia della dichiarazione della guerra nazionale partì col suo reggimento per il fronte-

Fu sin dall'inizio delle operazioni posto al Comando di una sezione mitragliatrici e rimase quasi sempre in prima linea prendendo parte a molte importanti azioni, tra cui la presa di Gorizia-

In un combattimento sul Podgora fu ferito al braccio destro-Guarito, dopo qualche mese tornò al suo posto in trincea -

Promosso tenente, frequentò a Torino, tra la fine del 1916 ed i primi del 1917, la scuola speciale delle mitragliatrici F, e compiuto il corso fu nominato comandante della 419 compagnia mitraglieri con la quale si distinse in parecchi fatti d'arme -

Nella grande vittoriosa avanzata sul corso dell'agosto 1917, il giorno 21, colpito da una granata austriaca, cadeva da eroe mentre arditamente e sotto un violento bombardamento nemico, si accingeva ad occupare una nuova posizione per respingere un contrattacco nemico sulle pendici dell'Herzada a Quota 97-

La salma del prode ufficiale venne sepolta in terra redente nel cimitero di Ronchi con gli onori militari-

Per il suo contegno calmo e l'energia dimostrata nel tener fermi e saldi i suoi mitraglieri, che lo adoravano, il Pistilli veniva proposto dal Comando della 38 Divisione per una medaglia al valore-

Dopo pochi giorni della morte il bollettino pubblicava la sua promozione a capitano con l'anzianità dal 1° Aprile-

Silvio Pistilli era un giovane distinto ed affabile, di animo gentile di ingegno svegliatissimo, di una modestia eccezionale, pieno di ardore e di fede-

Era un entusiasta sincero della nostra guerra di redenzione, ed aveva dedicato alla Patria tutto lo slancio dei suoi ventidue anni--

Un suo diletto fratello, Carlo, tenente nel 93° Fanteria era caduto anch'egli al fronte il 19 gennaio 1917- Altri due fratelli sono ufficiali dell'Esercito, l'uno medico l'altro nel Commissariato-

La morte del Pistilli fu appresa con vivo cordoglio dalla intera Cittadinanza e la sua famiglia, che ha immolato all'Italia due balde giovinette, fu fatto segno da parte di autorità e cittadini a vive manifestazioni di affetto e di solidarietà nel dolore-